

UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17 dicembre 2021, n. 215.

Guida alla scelta, uso e manutenzione dei dispositivi di protezione per le vie respiratorie e per l'udito

Premessa

A seguito della pubblicazione del testo del **decreto legge 21 Ottobre 2021, n.146**, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI.

Introduzione

Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La **modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento** e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La **modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI** e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.



Da queste modifiche ne consegue che:

- per i DPI di protezione delle **vie respiratorie** si deve fare riferimento alla norma **UNI 11719:2018** che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.
- per i DPI di **protezione dell'udito** si deve fare riferimento alla norma **UNI EN 458:2016**, che prevede nuovi criteri di scelta ed uso, oltre a consigliare una valutazione dell'attenuazione reale.

A partire dal 21 Dicembre 2021, pertanto, le norme da applicare per i respiratori (APVR) e gli ottoprotettori sono la UNI 11719 e la UNI EN 458.



La norma si basa su 4 pilastri fondamentali



1. Scelta dell'APVR

con l'aggiornamento dei criteri e dei nuovi fattori di protezione operativa

I principali rischi per le vie respiratorie sono costituiti da insufficienza di ossigeno e/o dalla presenza nell'aria di contaminanti. La conoscenza di tali rischi è la base di partenza nell'implementazione della UNI 11719:2018 e, di conseguenza, prevede l'applicazione dei criteri di scelta aggiornati.

Normalmente le indicazioni di utilizzo dei filtri non si riferiscono all'efficienza filtrante, ma vengono espresse tramite il **fattore di protezione nominale (FPN)**, dato dal rapporto tra la concentrazione del contaminante nell'ambiente (Cest) e la sua concentrazione all'interno del facciale (Cint).

Nella pratica operativa, tuttavia, il FPN non costituisce un'indicazione sufficiente per la scelta del respiratore idoneo poichè i livelli di protezione durante l'utilizzo possono essere inferiori a quelli misurati in laboratorio.

Per tali motivi, la norma UNI 11719:2018, definisce un valore realistico del fattore di protezione associato a ciascun dispositivo, denominato **fattore di protezione operativo (FPO)**.

Nella scelta del respiratore si **dovrà prendere in considerazione il FPO**, e non il FPN.

La norma definisce puntualmente gli FPO per i diversi APVR, aggiornandoli rispetto alla vecchia UNI 10720.

Respiratore a filtro antipolvere (NON ASSISTITI)	FPO
Facciale filtrante FFP1 - Semimaschera + P1	4
Facciale filtrante FFP2 - Semimaschera + P2	10
Facciale filtrante FFP3 - Semimaschera + P3	30

Es: Polvere di legno (TLV = 5 mg/mc) con concentrazione = 25 mg/mc occorre un dispositivo con fattore di protezione uguale o superiore a 5, sufficiente un FFP2 o una semimaschera + filtri P2 (FPO = 10)

La norma richiede di valutare anche il livello di **comfort** offerto dall'APVR, (soprattutto se deve essere indossato per lunghi periodi) e il livello di **compatibilità** con altri DPI.

Ultimo aspetto, non meno importante, è il **corretto indossamento** e di conseguenza l'**addestramento dell'utilizzatore**, come sancito dal D.lgs.81/08.

2. Addestramento all'uso corretto

riprendendo i concetti e i contenuti presenti nella UNI EN 529

Un riferimento specifico sulle modalità e i contenuti dell'addestramento degli APVR è la norma tecnica UNI EN 529, dalla quale la UNI 11719 trova applicazione.

Un programma di addestramento coerente con la citata norma tecnica e con quanto fino ad oggi previsto dal DM 2 maggio 2001, è strutturato secondo il seguente **metodo a 4 fasi**:

- **Identificare** i rischi
- **Conoscere** gli effetti sulla salute
- **Selezionare** il dispositivo appropriato
- **Uso e manutenzione** dei DPI delle vie respiratorie



3. Prova dell'adattabilità (Fit Test)

obbligatoria per tutti i dispositivi a tenuta sul volto, eseguiti con differenti metodologie in funzione della tipologia

Un facciale (quarto di maschera, semimaschera, maschera intera e semimaschera filtrante) fornisce la protezione stimata solo se è assicurata la tenuta sul viso.

È possibile che una sola misura o modello non si adatti a tutti i lavoratori. La valutazione del corretto adattamento è parte fondamentale poichè permette di verificare che il facciale si adatti al viso del soggetto.

Per questo motivo, la norma UNI indica come obbligatoria l'esecuzione del Fit Test per gli APVR a tenuta. È prevista la registrazione dei risultati e la ripetizione almeno ogni 3 anni.

CLICCA E VAI AL VIDEO

Scopri di più sulle diverse modalità di erogazione del Fit Test

Metodologie utilizzate:



Fit Test qualitativo (vedere punto A.2 della UNI 11719)



Fit Test quantitativo (vedere punto A.3 della UNI 11719).



Metodo della pressione negativa controllata



4. Gestione della manutenzione

la qualificazione a cura del fabbricante, dei manutentori e delle relative procedure

La manutenzione degli APVR deve essere effettuata in conformità alle istruzioni del fabbricante e si distingue in:

- a) manutenzione preventiva
- b) manutenzione di riparazione

La manutenzione può essere eseguita da personale qualificato.

I requisiti, le modalità di formazione e informazione, possono essere diversi a seconda del fabbricante.

Protezione udito UNI EN 458:2016



La norma fornisce una guida per i dispositivi di protezione



1. Classificazione

Le tipologie di otoprotettori si possono classificare:

- in base al design – inserti, cuffie
- in base alla funzione – attenuazione controllata, comunicazione, audio esterno, audio di intrattenimento

Passivi



Inserti auricolari

es.: monouso, riutilizzabili, stampati su misura, con archetto



Cuffie auricolari

es.: con stringitesta, con archetto o versione montata su archetto

Elettronici



Soluzione intra-auricolare

es.: inserti auricolari dipendenti dal livello



Sulle orecchie

es., cuffie per la comunicazione a due vie

2. Selezione

Deve essere basata sui criteri seguenti:

- Attenuazione del suono
- Percezione dell'ambiente circostante
- Comunicazioni
- Compatibilità con altri DPI
- Ambiente di lavoro ed esigenze individuali
- Comfort ed ergonomia

3. Controllo adattamento

Un modo oggettivo per misurare la tenuta di inserti o cuffie auricolari è quello di sottoporre i lavoratori al Fit Test per determinare il valore di attenuazione individuale (**PAR**).

Un Fit Test può:

- **misurare** il livello di protezione effettiva
- **evidenziare** problematiche individuali
- costituire uno **strumento** di formazione e motivazione dei lavoratori

[CLICCA E VAI AL VIDEO](#)

Scopri di più sul metodo **3M Ear Fit Validation** per misurare l'efficacia dell'otoprotettore

4. Addestramento all'uso

Deve includere informazioni su:

- livelli di rumore pericolosi
- rischi del mancato utilizzo
- relazione tra periodo di utilizzo e protezione ottenuta
- importanza dell'adattamento
- percezione di messaggi vocali, segnali di avvertimento o allarme
- istruzioni per l'indossamento
- compatibilità con altri DPI
- istruzioni per la cura e la manutenzione



Cosa consigliamo:*

1. Criteri di scelta ed uso dei DPI di protezione delle vie respiratorie (APVR):

- a. **Predisporre il programma** di protezione delle vie respiratorie e **nominare il Responsabile del Programma**
- b. **Aggiornare la valutazione** tenendo conto dei nuovi requisiti di scelta, che fanno riferimento non solo ai nuovi valori di protezione (FPO), ma considerano anche altri aspetti.
Tale valutazione dovrebbe essere adeguatamente esplicitata nei documenti di valutazione dei DPI
- c. **Manutenzione: seguire** le indicazioni della UNI11719:2018 per la gestione

2. Adeguatezza dei DPI:

- a. Per gli APVR a tenuta: **predisporre e registrare** la prova di adeguatezza (Fit-Test) - Appendice A della UNI11719:2018
- b. Per gli otoprotettori: la norma non prevede l'obbligatorietà ma è un'opzione che permette di documentare l'idoneità del DPI

3. Addestramento:

- a. **Verificare** che i contenuti siano coerenti con le nuove modifiche all'Art.37 comma 5 del DLgs.81/08.
- b. **Registrare** l'addestramento in un apposito registro

Infine ricordiamo che il Decreto Legislativo 81/2008 sancisce che **uno dei doveri del Datore di Lavoro è garantire la massima sicurezza tecnicamente possibile, uniformandosi alla miglior scienza ed esperienza del momento storico.**

* i consigli indicati si limitano solo ai DPI e non rappresentano l'eshaustività delle indicazioni date dai provvedimenti legislativi in vigore. Raccomandiamo di fare sempre riferimento alla legislazione vigente.

Se sei interessato a una demo sul Fit Test o necessiti maggiori informazioni, contatta il tuo referente commerciale di zona

3M

Prodotti per la sicurezza sul lavoro
3M Italia srl
Via N. Bobbio, 21 - 20096 Pioltello (Mi)
Tel. 02 7035 1
www.3msicurezza.it



3M Science of Safety



è un programma flessibile e personalizzato, studiato per soddisfare le più svariate esigenze aziendali e per fare in modo che la salute e il benessere dei lavoratori siano sempre la priorità numero 1.